




INDICE

| | | |
|-----|-------------------------------------------------------------------------|---|
| 1. | RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)..... | 2 |
| 2. | ORGANO DI INDIRIZZO (OD ORGANO DIRETTIVO) | 3 |
| 3. | ALTA DIREZIONE..... | 4 |
| 4. | RESPONSABILE NORMA ISO 37001:2016..... | 4 |
| 5. | RESPONSABILI DI AREA | 4 |
| 6. | AUDITOR DEL SISTEMA..... | 5 |
| 7. | DIAGRAMMA CONTROLLI INTERNI (3 LIVELLI)..... | 5 |
| 8. | ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (OIV) E DI VIGILANZA 231 (ODV231)..... | 5 |
| 9. | UFFICIO SANZIONI DISCIPLINARI..... | 6 |
| 10. | COLLEGIO SINDACALE ED ALTRI EVENTUALI ORGANI DI CONTROLLO | 6 |

| Aggiornamento periodico annuale / Revisione in corso d'anno | Data |
|-------------------------------------------------------------|------|
| Aggiornamento periodico annuale del documento | |

| Responsabili | | Firma | Data |
|---------------------------------|------|--------------------------------------------------|------------|
| Redazione | QUA | <i>[Signature]</i> | 23/11/2023 |
| Proponente | RPCT | <i>[Signature]</i> | 24/11/2023 |
| Verifica | RSGI | <i>[Signature]</i> | 21/11/2023 |
| Approvazione | CDA | Approvato dal CDA di AMT S.p.A. con delibera del | 08/03/2023 |
| Approvazione finale - Emissione | PRE | | |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Sistema di Gestione Integrato - AMT Genova S.p.A. - | Pag. 2 di 6 |  |
| Documento: Organizzazione e flussi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza | Codice ORFL190 | |

1. RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)

In osservanza della L. 190/12, del D. Lgs. 33/13 e della normativa correlata in materia, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AMT (d'ora in poi, per brevità, anche "RPCT") segnala all'Organo di Indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Egli, inoltre, provvede anche:


- a proporre all' Organo di Indirizzo di AMT, entro il 31 gennaio di ogni anno, le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate dall'Azienda ai sensi del D. Lgs. 231/01 (sulla base del disposto dell'art. 1, comma 2 bis, della L. 6 novembre 2012 n. 190, essendo AMT una Società in controllo pubblico, in house) ed alla sua pubblicazione sul sito di AMT nella sezione "Società Trasparente";
- alla verifica dell'efficace attuazione delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate dall'Azienda ai sensi del D. Lgs. 231/01 e della loro idoneità;
- a proporre la modifica di tali misure quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di AMT o quando comunque se ne ravvisa la necessità/opportunità;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- a trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo proroghe di legge, all' Organismo Indipendente di Valutazione di AMT ed all'Organo di Indirizzo di AMT una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web di AMT;
- a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- a riferire periodicamente sulla sua attività all'Organo di Indirizzo di AMT o qualora l'RPCT lo ritenga opportuno;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte di AMT degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, la veridicità e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- ad ogni eventuale altro obbligo e/o controllo che gli deriva dalla normativa di legge in materia (anche di trasparenza).

Nel sistema di AMT, RPCT valuta periodicamente (almeno annualmente) la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni nonché individua andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione/legislazione al fine di dare compiuta attuazione ai propri obblighi di legge. Nello svolgere la propria attività di controllo, RPCT adotta generalmente un criterio di controllo "a campione significativo", salvo specifiche esigenze in cui il controllo viene effettuato in modo mirato su un determinato aspetto/processo/criticità. All'esito di tali controlli lo stesso procede all'analisi delle risultanze emerse secondo principi di competenza e professionalità, eventualmente avvalendosi anche del supporto di professionisti e tecnici.

I report ricevuti, derivanti dai controlli di 1° e 2° livello, unitamente all'espletamento dei controlli di 3° livello di propria diretta pertinenza, consentono a RPCT di assolvere ai propri controlli di legge e della norma UNI ISO 37001:2016, nonché permettono il riesame dell'Alta Direzione e quello dell'Organo Direttivo.

Tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti in AMT.

Per i requisiti, la durata e il rinnovo dell'incarico di RPCT si rinvia alle prescrizioni di legge e dei PNA ANAC. Se nel corso dell'esercizio l'RPCT deve lasciare il proprio incarico, l'Organo di Indirizzo che lo ha nominato provvede a sostituirlo con apposita deliberazione. L'incarico al RPCT può essere revocato solo per giusta causa o per inconferibilità/incompatibilità con tale ruolo e comunque nei casi previsti dalla legge. Il provvedimento di revoca, comunque motivato, è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Sistema di Gestione Integrato - AMT Genova S.p.A. - | Pag. 3 di 6 |  |
| Documento: Organizzazione e flussi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza | Codice ORFL190 | |

richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace. In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di Responsabile, si applicano le previsioni di legge in materia (L. 190/12) e quelle in materia di diritto del lavoro e aziendali di riferimento.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali. Le cause di sospensione dal proprio incarico di RPCT sono quelle previste dal comma 12, 13 e 14 dell'art 1 della L. 190/12, nei limiti di compatibilità con tale normativa.

Nello svolgere le proprie attività e compiti, RPCT-FCPC formalizza e traccia adeguatamente il proprio agire attraverso la redazione di verbali, di report o similari. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti di RPCT-FCPC per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'Organo di Indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Per l'espletamento dei propri compiti, RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque Funzione aziendale, che è tenuta a rispondere. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione, dando correttamente e in modo veritiero le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del RPCT, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle stesse ed espletamento dei propri compiti.

L'RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione, tempo per tempo, vigente in materia.

L'RPCT agisce in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza di AMT (che in AMT è anche OIV) al fine di consentire una proficua sinergia di questi due diversi Organismi nel prendere le iniziative nonché effettuare gli adempimenti e provvedimenti del caso.

Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC)

AMT si è dotata di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo lo standard della norma ISO UNI 37001:2016; tale sistema va a integrare e rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione secondo le prescrizioni della L. 190/12 e ss.mm.ii.. Il suddetto standard prescrive l'istituzione di una Funzione specifica in materia denominata Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione - d'ora in poi, per brevità, anche "FCPC" - che, per ragioni di economicità organizzativa, è stata in oggi identificata in Azienda nel medesimo soggetto che ricopre il ruolo di RPCT. In considerazione di ciò, l'RPCT di AMT si occupa anche di tutti i compiti assegnati a tale specifica Funzione che sono:


- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di AMT del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di AMT e le questioni legate alla corruzione;
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di AMT sia conforme ai requisiti della standard UNI ISO 37001:2016;
- relazionare l'Organo Direttivo di AMT, l'Alta Direzione della stessa ed altre Funzioni sulla prestazione del sistema di gestione secondo lo standard UNI ISO 37001:2016 (relazioni ad hoc e Riesame periodico - almeno annuale - da parte di FCPC, che si unisce al riesame dell'Alta Direzione e dell'Organo Direttivo).

L'incarico come FCPC segue le stesse regole (nei limiti della compatibilità con tale regolamentazione). La sua durata è connessa con la scadenza della nomina a RPCT.

2.ORGANO DI INDIRIZZO (OD ORGANO DIRETTIVO)

Tale Organo è previsto dalla L. 190/12.

In AMT tale Organo coincide con il suo Presidente (che coincide a sua volta anche con l' "Organo Direttivo" ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016).

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Sistema di Gestione Integrato - AMT Genova S.p.A. - | Pag. 4 di 6 |  |
| Documento: Organizzazione e flussi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza | Codice ORFL190 | |

L'Organo di Indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Egli nomina anche la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione prevista dalla norma UNI ISO 37001:2016.

L'Organo di Indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

In AMT, l'Organo di Indirizzo adotta le misure integrative Misure di Prevenzione della Corruzione Integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/01 su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno.

Ai fini dell'osservanza ed attuazione della norma UNI ISO 37001:2016 l'Organo di Indirizzo (*rectius* Organo Direttivo):

- approva la politica di prevenzione della corruzione;
- si assicura che la strategia e la politica di prevenzione della corruzione siano allineate;
- riceve (dall'Alta Direzione e dalla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione) e sottopone a riesame, a intervalli programmati, le informazioni concernenti il contenuto ed il funzionamento del sistema di gestione della prevenzione della corruzione;
- richiede che vengano stanziati ed assegnate risorse adeguate ed appropriate necessarie per un funzionamento efficace del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- esercita una ragionevole sorveglianza sull'attuazione del sistema di gestione della prevenzione della corruzione da parte dell'Alta Direzione e sulla sua efficacia.

3. ALTA DIREZIONE

In AMT l'Alta Direzione è costituita dal Direttore Generale di AMT e dai Responsabili di Primo Livello (c.d. anche "Primi Riporti").

L'Alta Direzione di AMT dimostra la leadership e l'impegno nei confronti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione:

- assicurando che tale sistema, compresa la politica e gli obiettivi, sia stabilito, attuato, mantenuto e riesaminato così da poter affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell'Organizzazione;
- garantendo l'integrazione dei requisiti di tale sistema nei processi dell'Organizzazione;
- garantendo la distribuzione di risorse adeguate e appropriate per il funzionamento efficace di tale sistema;
- comunicando internamente ed esternamente la politica anticorruzione;
- comunicando internamente l'importanza di una efficace gestione anticorruzione e in conformità ai requisiti di tale sistema;
- garantendo che tale sistema sia debitamente progettato per raggiungere i suoi obiettivi;
- dirigendo e sostenendo il personale per contribuire all'efficacia di tale sistema;
- promuovendo una cultura anticorruzione adeguata all'interno dell'Organizzazione;
- promuovendo il miglioramento continuo;
- sostenendo i Responsabili di Funzione per dimostrare la loro leadership nel prevenire e individuare la corruzione per quanto possa applicarsi alle loro aree di responsabilità;
- incoraggiando l'uso di procedure di segnalazione di atti corruttivi presunti o certi;
- garantendo che nessun membro del personale possa subire ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari per segnalazioni fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione di violazione, o sospetta violazione della politica anticorruzione dell'Organizzazione, o per aver rifiutato di impegnarsi in attività corruttive, anche se tale rifiuto può comportare perdite aziendali;
- periodicamente (o al verificarsi di gravi o sistematiche violazioni), riferisce all'Organo Direttivo sul contenuto e il funzionamento del sistema e di ogni accusa di corruzione grave o sistematica.

4. RESPONSABILE NORMA ISO 37001:2016

Collabora con RPCT-FCPC, supportandolo nella progettazione del sistema integrato di prevenzione della corruzione di AMT secondo lo standard UNI ISO 37001:2016.

5. RESPONSABILI DI AREA



Sono tali tutti i responsabili che dipendono direttamente dal Presidente o dal Direttore Generale (c.d. “Primi Livelli” o “Primi Riporti”). Il termine “Area” è, quindi, usato in senso lato.

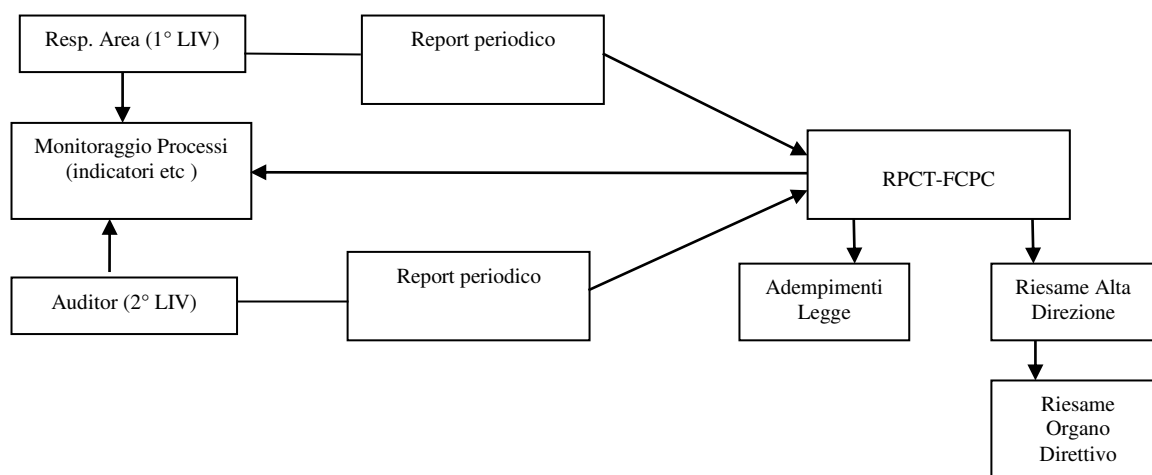
I Responsabili di Area rivestono un ruolo essenziale per la buona riuscita della prevenzione della corruzione e per l’adempimento degli obblighi di trasparenza. Tra gli eventuali altri loro compiti ed obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tali Responsabili:

- partecipano al processo di gestione del rischio di corruzione, assicurandone il governo limitatamente agli ambiti operativi di propria competenza;
- garantiscono l’attuazione e verificano l’efficacia e l’aggiornamento delle misure di prevenzione individuate per i processi e le attività all’interno della propria Area di competenza;
- sensibilizzano il personale sottordinato sulla politica aziendale e sui comportamenti da tenere in materia di prevenzione della corruzione;
- eseguono i controlli di 1° livello (in c.d. “autocontrollo”), riportando periodicamente (o tempestivamente in caso di necessità/opportunità) le relative risultanze e valutazioni a RPCT;
- per i dati, informazioni e documenti in materia di trasparenza di competenza della loro Area, assicurano e garantiscono la trasmissione degli stessi ad RPCT al fine di consentire la loro supervisione e la loro successiva trasmissione alla Funzione CEM deputata (su incarico di RPCT) alla loro pubblicazione sul sito di AMT, nella apposita sezione “Società Trasparente”; nell’operare questa trasmissione i Responsabili di Area devono garantire la qualità, l’integrità, la veridicità, la conformità agli originali, il costante aggiornamento, la completezza e la tempestività di tali dati, informazioni e documenti.

6. AUDITOR DEL SISTEMA

Sono gli auditor del più generale sistema di gestione integrato di AMT, specificamente formati in materia di prevenzione della corruzione che eseguono per conto di RPCT, in posizione indipendente ed imparziale, audit di prevenzione della corruzione sui processi aziendali (controlli di 2° livello).

7. DIAGRAMMA CONTROLLI INTERNI (3 LIVELLI)




8. ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (OIV) E DI VIGILANZA 231 (ODV231)

L’OIV è previsto dalla L. 190/12.

In AMT tale Organismo coincide, per superiore decisione apicale, con l’Organismo di Vigilanza della Società.

L’Organismo Interno di Valutazione verifica i contenuti della Relazione di RPCT di cui al comma 14 della legge 190/12 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| <p align="center">Sistema di Gestione Integrato - AMT Genova S.p.A. -</p> | <p align="center">Pag. 6 di 6</p> |  |
| <p>Documento: Organizzazione e flussi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza</p> | <p align="center">Codice ORFL190</p> | |

A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere a RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. Provvede agli altri suoi obblighi di legge nei confronti di ANAC, secondo le relative tempistiche.

Tale Organismo è previsto dal D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti e viene qui trattato in considerazione dei reati corruttivi di natura "231".

In AMT l'OIV coincide con l'Organismo di Vigilanza 231 di AMT (ODV231)

L'ODV231 è organo collegiale e composto da risorse interne ed esterne alla Società dotate di idonei requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità, onorabilità e competenza. Per i relativi compiti, poteri e responsabilità, si rinvia al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 aziendale (MOGC231).

9. UFFICIO SANZIONI DISCIPLINARI

Tale Ufficio è identificato nella Funzione "Disciplina – DIS" all'interno dell'Area PER e si occupa dell'applicazione delle relative sanzioni disciplinari interne al ricorrere di reati/fatti corruttivi e del mancato rispetto delle misure e prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione. Tale Ufficio opera in stretta collaborazione con RPCT.

10. COLLEGIO SINDACALE ED ALTRI EVENTUALI ORGANI DI CONTROLLO

In aggiunta a quelli già sopra specificamente citati, si menzionano in questa sede il Collegio Sindacale di AMT ed altri eventuali Organi di controllo per i quali possono esserci flussi informativi "fisiologici" e "ad hoc" in materia di prevenzione della corruzione sulla base di eventuali specifici obblighi di legge o statutari o similari.

Per tutto quanto qui eventualmente non riportato si rinvia alle specifiche leggi in materia, nei limiti di compatibilità con la natura societaria di AMT.